

# Vacanze di relax? Meglio il Polo Sud

Tosolini e Rigobon partiranno in ottobre: «L'Italia abbandona la ricerca, noi andiamo»

□ **SARONNO** - Residente a Misinto, molto conosciuto in tutto il Saronnese per la sua attività di imprenditore nel settore dell'edilizia, Davide Tosolini si prepara a marciare a piedi verso il Polo Sud. Una spedizione al limite dell'impossibile che attuerà con l'amico milanese Marco Rigobon del Club Alpino, anch'egli appassionato di trekking, di scalate e di avventura. Entrambi quarantanovenni, partiranno in autunno ma già si stanno organizzando per l'impresa.

«Si parla tanto dell'Antartide, dello scioglimento dei Poli, del distacco di iceberg grandi come intere nazioni e dell'abbandono da parte dell'Italia delle basi per la ricerca scientifica», fa presente Tosolini: «Quindi, quando la curiosità non manca, quale miglior stimolo se non andarci di persona? Magari ponendosi un traguardo ambizioso sia dal punto di vista sportivo che alpinistico?»

Detto fatto. Tosolini e Rigobon hanno deciso di gettarsi in questo progetto, e sono partiti i preparativi per realizzare una spedizione davvero fuori dal comune, la "Antarctic top and heart", il



Marco Rigobon e Davide Tosolini si preparano alla grande avventura in Antartide

cui obiettivo è non solo quello di raggiungere la vetta del Monte Vinson (la cima più alta dell'Antartide) ma una volta ridiscesi e cambiata l'attrezzatura, anche di raggiungere il Polo Sud geografico con gli sci.

Davide Tosolini e Marco Rigobon, pur essendo "normali cittadini" (il primo, come detto, è un impresario edile e il secondo libero professionista) hanno entrambi un passato sportivo di un certo livello in varie discipline: Davide

è ancora oggi istruttore di paracadutismo, ha all'attivo alcune edizioni della "Maraton du sable", trekking nel deserto ed in Tibet in solitaria mentre Marco è stato una promessa di nuoto nazionale, giocatore di basket, scialpinista e sub. «Ciò che ci ha accomunati negli anni», spiegano, «è stata la passione per la montagna e per l'avventura: abbiamo raggiunto oltre quaranta "quattromila" delle Alpi e insieme abbiamo all'attivo quattro delle "Seven summits": Kilimagiario in Africa, Elbrus con gli sci nel Caucaso, il Mc Kinley in Alaska e l'Aconcagua in Argentina. Sempre cercando di evitare, per lo meno in salita, le "vie normali" spesso meno solitarie e meno affascinanti». Ora l'Antartide: il programma prevede il trasferimento preparatorio in Cile a fine ottobre, poi la partenza il 20 novembre da Punta Arenas per la base antartica di Patriot Hills con un cargo. Tempo permettendo il giorno seguente un piccolo aereo li trasporterà sul ghiacciaio nel punto in cui verrà realizzato il campo base, a circa duemila metri, dove inizieranno i preparativi per l'ascensione.